



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Sono Aniello Cusati

I motivi alla base del mio impegno politico con l'Italia Dei Valori sono espressi nel mio curriculum di medico attualmente dirigente della ASL MI 2, provincia di Milano. Sono meridionale di origine. Più precisamente provengo dal Cilento, oggi bellissimo Parco Nazionale in provincia di Salerno. Vivo in Lombardia dal lontano 1970, quando fui ammesso al Collegio universitario Plinio Fraccaro di Pavia. Attualmente lavoro a Milano. Conosco quindi la difficile realtà del mio amato Cilento, meravigliosa terra compressa, come tutto il sud Italia, da odiosi abusi dei più forti nei confronti dei più deboli, abusi avallati da un potere politico inerte e connivente solo con i più forti. Da buon milanese d'adozione non ho mai perso di vista la mia terra d'origine dove periodicamente ritorno per trarre energia dalle mie radici contadine di cui vado orgoglioso. Esiste un filo rosso che lega il mio impegno civico a quello dell'onorevole Di Pietro che ho sempre considerato un modello. Infatti, nel mio piccolo, ho anch'io contribuito, nella mia professione, a dar voce a istanze proprie della cosiddetta maggioranza silenziosa che, ritengo, debba essere oggi più che mai sollecitata nel prendere posizioni adeguate alla situazione che viviamo, dominata da ingiustizie grandi e piccole da combattere con una lotta senza quartiere. Nell'anno 1996 mi sono impegnato a dar fiato all'indignazione di molti italiani contribuendo direttamente e con gravi rischi anche personali al buon esito dell'inchiesta denominata "sanitopoli". Denunciai nella mia qualità di dirigente ASL 75/IV Milano un'incresciosa situazione di corruzione nel mondo della sanità lombarda, pagando prezzo esoso sotto forma di emarginazione professionale a cui ho posto resistenza attraverso lo studio senza perdere la dignità.

Sono convinto che ognuno di noi debba, nel proprio ambiente di lavoro, lottare per affermare la forza del diritto contro abusi, malversazioni e raccomandazioni nonché contro le corruzioni diffuse che caratterizzano l'Italia contemporanea e che arrecano gravissimi danni alla nostra comunità oggi e soprattutto ai nostri figli domani. Ho sempre considerato la mia professione una missione, un servizio rivolto alle persone più deboli. Credo che l'Europa rappresenti per il nostro Paese "l'ultima spiaggia" in quanto è in Europa che viene governata la politica intesa non come fonte di arricchimento personale ma come fonte di arricchimento "socio-morale" di una comunità. E' in Europa che vi è la possibilità di sollecitare il "cuore" del sistema al fine di consentire l'adozione di direttive utili a tutti noi che, purtroppo, a livello nazionale non vengono adottate per biechi interessi di carattere egoistico e privatistico!

L'interesse che mi caratterizza è quindi portare il mio contributo di medico, dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (funzione di cui sono orgoglioso, in Europa per provare a dare una risposta concreta a problemi, oggi molto sentiti dalla gente.



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Incrementare la prevenzione, elevare lo standard assistenziale; integrare le istanze sanitarie provenienti da culture diverse oggi esistenti in Italia nei servizi sanitari regionali; responsabilizzare la medicina di base, sviluppare le cure primarie e domiciliari, integrare il servizio pubblico con il privato; lotta alla medicina intesa come business spietato, abbattimento delle liste di attesa, lotta agli sperperi nella sanità; snellimento della burocrazia; sviluppo della sicurezza sul lavoro attraverso una rigorosa sorveglianza sanitaria (troppi le morti bianche); **tutela** della maternità & paternità, dell'infanzia, dei diversamente abili e degli anziani. Lotta alle dipendenze con particolare attenzione ai giovani. Sviluppo della ricerca sia nel privato sia nell'università. In particolare è necessario dare impulso alla ricerca sulle cellule staminali sia per dare una speranza a chi soffre di malattie impossibili da curare con i farmaci classici sia per affermare la laicità dello STATO. Lotta all'inquinamento. L'uomo è al centro delle matrici o comparti come l'acqua, l'aria, il suolo. Tutto ciò che riguarda questi comparti interagisce con l'uomo sia direttamente che attraverso la catena alimentare. Quindi lotta all'inquinamento significa riduzione delle sorgenti inquinanti, del trasporto, della esposizione e del rischio delle malattie connesse. Sviluppo delle energie alternative. Tutela paesaggistica a cui è legata la mia passione: Il turismo.

Un mio amico, purtroppo scomparso a causa della dipendenza dal fumo, vedeva in me "medico per missione ed un imprenditore turistico per passione. Il sistema turismo può, anzi deve, essere un'occasione occupazionale per i giovani e meno giovani. Bisogna sostenere il turismo classico e conservare e valorizzare i siti cosiddetti minori. Questo vale per tutto il Territorio Nazionale.

Sono dell'avviso che bisogna sostenere e sviluppare l'ospitalità diffusa, strumento redditizio molto importante, vista la grande richiesta del recettivo nel milanese e del Nord Ovest in generale. Recuperare e valorizzare le vie fluviali soprattutto quelle Vinciane. Patrimonio universale che in questo momento subisce violenza con tutte quelle costruzioni lungo il naviglio milanese [lottizzazione made in Cabassi]. Recuperare la storia contadina delle cascine; realizzare una rete di sentieri per la valorizzazione del turismo verde e sostenibile. Promuovere adeguatamente il prodotto sui mercati storici ed emergenti.

Il mio motto in politica prende le mosse da un vecchio detto popolare: "si devono eliminare le occasioni che fanno ladri gli uomini" La politica infatti dovrebbe occuparsi di prospettare soluzioni idonee a gestire la vita di una collettività nella pace e nel progresso ma, soprattutto, ad eliminare le occasioni che fanno ladri gli uomini! Non credo di essere un utopista.

Distinti saluti

Aniello Cusati